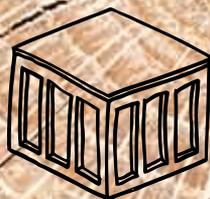
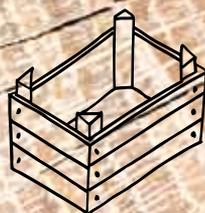
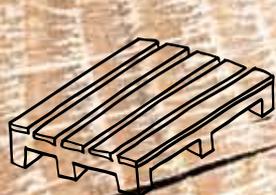


Rapporto 2019



PROGETTI • INNOVAZIONI • PROSPETTIVE



Rilegno

Rapporto 2019

PROGETTI • INNOVAZIONI • PROSPETTIVE



Rilegno

Le 4 priorità

1. Prevenzione

L'attenzione alla sostenibilità deve partire dalla prevenzione nelle sue tante sfaccettature. L'oggetto deve essere disegnato e prodotto in modo tale da impattare il meno possibile sull'ambiente. Anche chi lo utilizza nei vari passaggi che arrivano al consumatore finale deve tenere sempre a mente il medesimo principio.

2. Recupero

Il recupero degli imballaggi dopo il primo utilizzo è decisivo per consentire il ritorno in circolo del materiale. È fondamentale che il recupero venga organizzato secondo standard riconosciuti, per evitare che le qualità del legno vadano alterate o perse e per non impattare negativamente sull'ambiente.

La gerarchia nella gestione dei rifiuti di legno nasce dal “decreto Ronchi” (d.lgs n. 22 del 1997), sulla base del quale Rilegno ha sviluppato le proprie priorità strategiche e operative, che orientano l’intera attività del Consorzio

3. Riutilizzo

La rigenerazione degli imballaggi recuperati richiede competenze qualificate e tecniche specifiche per consentire il riutilizzo del bene.

4. Riciclo

Nel 2018 l’attività di **Rilegno**, svolta capillarmente su tutto il territorio nazionale, ha portato ad una crescita sostanziale del flusso dei rifiuti di legno avviato al riciclo. Sono state recuperate e riciclate 1.932.583 tonnellate di legno, con un aumento del 7,74% rispetto all’anno precedente.



Indice

Lettera del Presidente	6
2018 Rilegno in numeri	8
L'Italia che produce	10
L'Italia che ricicla	12
L'Italia dei Comuni	14
Il mercato Rilegno	16
L'attività nel 2018	20
L'Italia dei riciclatori	23
Il ciclo del legno	30
La prevenzione	32
La comunicazione	34
Il triennio 2019 - 2021	36
Dati sintetici economico-finanziari 2018 di Rilegno	36
Dati di sintesi 2017 - 2018	40
Ricerca del Politecnico di Milano	42

LETTERA DEL PRESIDENTE



Carissimi,

con soddisfazione comunico che i dati 2018 del sistema circolare del riciclo del legno risultano in crescita. Siamo arrivati a quasi due milioni di tonnellate di legno raccolte e riciclate, dato che rappresenta un valore concreto di economia circolare per l'intera filiera del legno-arredo.

Questo rende l'Italia un'eccellenza a livello internazionale e ha il suo baricentro nel Consorzio Rilegno. Tutto questo è il risultato della forza equilibrata di una intera filiera.

Un sistema basato su:

1.986 consorziati

416 piattaforme di raccolta private, capillarmente diffuse sul territorio al servizio del tessuto industriale e commerciale

4.541 comuni convenzionati per la raccolta differenziata urbana

42.000.000 di abitanti

14 impianti di riciclo principalmente volti alla produzione di pannelli per l'arredo

Il sistema Rilegno ha consentito di raccogliere e avviare a riciclo nel **2018 1.932.583 tonnellate di legno** con un incremento dei volumi del **7,74%** rispetto all'anno precedente. Questo materiale è costituito dagli imballaggi in legno – pallet, cassette per l'ortofrutta, casse, gabbie, bobine per cavi – che vengono riciclati con una percentuale di oltre il **63% dell'immesso al consumo**. Anche il dato dell'immesso al consumo è in crescita rispetto al **2017** ed ha ormai superato i **3 milioni di tonnellate**.

Oltre al riciclo, un altro dato a cui Rilegno tiene in modo prioritario è quello del riutilizzo equivalente a **780.278 tonnellate** di imballaggi rigenerati e reimmessi al consumo pari a **56 milioni di pallet** che, invece di essere raccolti e riciclati, sono tornati nel circuito logistico per essere nuovamente utilizzati.

Un sistema che dà vita a un ciclo economico ampio e virtuoso che è stato anche “fotografato” dal Politecnico con la ricerca “*Il sistema circolare della filiera legno per una nuova economia*” presentata alla Borsa di Milano nel febbraio 2019 al convegno “The future, today” promosso da Rilegno insieme a FederlegnoArredo.

Diversamente da quanto accade in altri Paesi, dove il legno post consumo viene prevalentemente “bruciato” per produrre energia, il sistema Rilegno ha consentito di rigenerare e quindi riutilizzare quasi il **30% degli imballaggi** recuperati e di riciclare la parte restante, consentendo di produrre pannelli per l'arredo senza bisogno di “consumare” legno vergine. In termini ambientali, ciò ha consentito un “risparmio” nel **consumo di CO₂** pari a quasi **un milione di tonnellate**, circa il **2%** della **CO₂ complessivamente prodotta in Italia**.

Un effetto ambientale importante, accompagnato dalla capacità di creare sviluppo e occupazione.

In sintesi possiamo dire che in poco più di 20 anni il sistema del recupero e del riciclo del legno ha creato una “nuova” economia che ha prodotto risultati importanti sia in termini ambientali, sia per la capacità di creare sviluppo e occupazione. Il “sistema” circolare del riciclo garantisce all’industria del mobile, attraverso la fornitura del pannello truciolare, un’importante quantità di materia che permette di non “consumare” e importare legno vergine.

Oggi abbiamo così trasformato un problema in una risorsa. Abbiamo dato al concetto di economia circolare una effettiva applicazione concreta con soluzioni meno invasive nei confronti dell’ambiente e anche economicamente sostenibili.

Per gli anni a venire il nostro obiettivo rimane quello di agire nel rispetto dei parametri di legge. La nostra strategia è quella di fare leva sulla sostenibilità, sull’innovazione e sulla tecnologia perché lì si indirizzano i mercati. Faremo tutto in squadra con i consorziati, con le piattaforme, con i Comuni, con i cittadini e con i riciclatori senza i quali non possiamo parlare di economia circolare concreta.

Nicola Semeraro

2018

Rilegno
in numeri

3.036.455

TONNELLATE DI IMBALLAGGI
DI LEGNO IMMESSE
AL CONSUMO IN ITALIA

La raccolta
e l'avvio a riciclo
sono aumentati
del **7,74**^{0%}
rispetto al 2017

1.932.583

TONNELLATE DI LEGNO RACCOLTE
E RICICLATE, DI CUI IL

47,86^{0/0}
SONO IMBALLAGGI

GRAZIE A RILEGNO
VIENE RICICLATO
OLTRE IL

63^{0/0}

DEGLI IMBALLAGGI DI LEGNO
IMMESSI AL CONSUMO
IN ITALIA

780.278

TONNELLATE DI IMBALLAGGI RIGENERATE
E REIMMESSE AL CONSUMO
(PARI A **56 MILIONI** DI PALLET)

L'ITALIA CHE PRODUCE

● VALLE D'AOSTA

Consortiati	3
Immeso al consumo	443 t
	0,02%
Pallet rigenerati	0 t
	0%

● PIEMONTE

Consortiati	194
Immeso al consumo	300.447 t
	10,57%
Pallet rigenerati	77.178 t
	9,89%

● LIGURIA

Consortiati	34
Immeso al consumo	9.635 t
	0,34%
Pallet rigenerati	158 t
	0,02%

● UMBRIA

Consortiati	30
Immeso al consumo	35.988 t
	1,27%
Pallet rigenerati	12.804 t
	1,64%

● TOSCANA

Consortiati	136
Immeso al consumo	152.969 t
	5,38%
Pallet rigenerati	54.965 t
	7,04%

● LAZIO

Consortiati	64
Immeso al consumo	111.827 t
	3,93%
Pallet rigenerati	47.381 t
	6,07%

● SARDEGNA

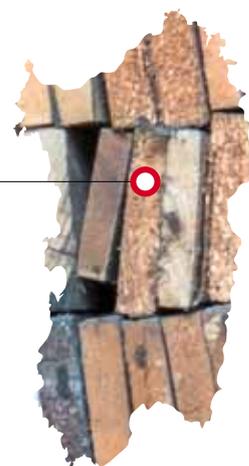
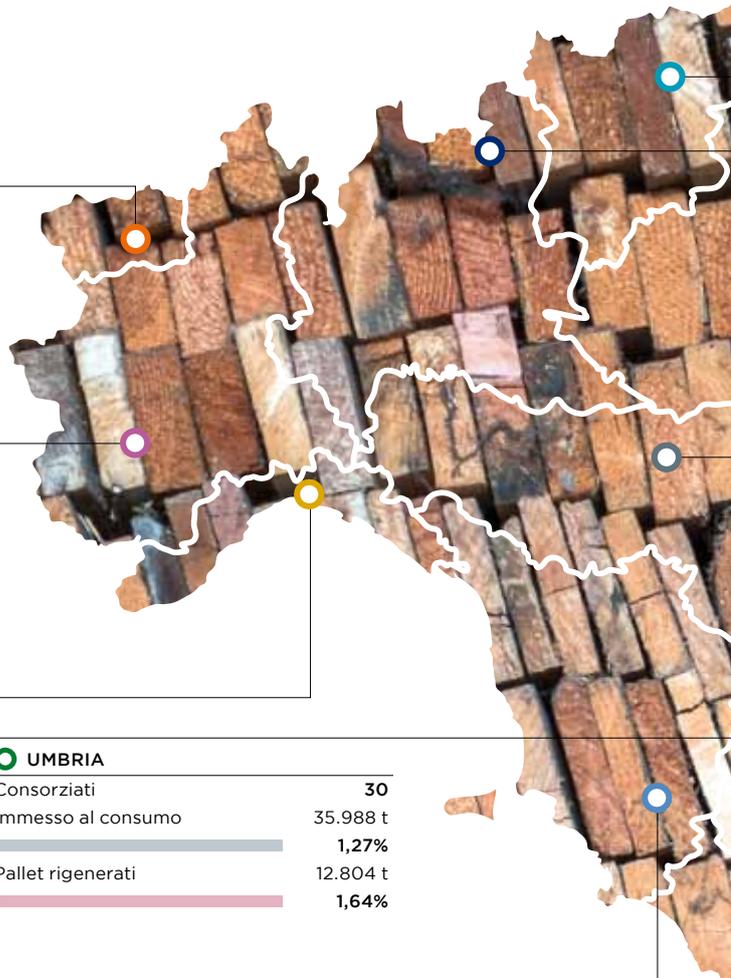
Consortiati	56
Immeso al consumo	4.727 t
	0,17%
Pallet rigenerati	1.367 t
	0,18%

● CAMPANIA

Consortiati	73
Immeso al consumo	105.902 t
	3,73%
Pallet rigenerati	31.521 t
	4,04%

● SICILIA

Consortiati	80
Immeso al consumo	46.686 t
	1,64%
Pallet rigenerati	4.167 t
	0,53%



TOTALE CONSORZIATI

1.986

TOTALE IMMESSO AL CONSUMO

3.036.455 t*

TOTALE PALLET RIGENERATI

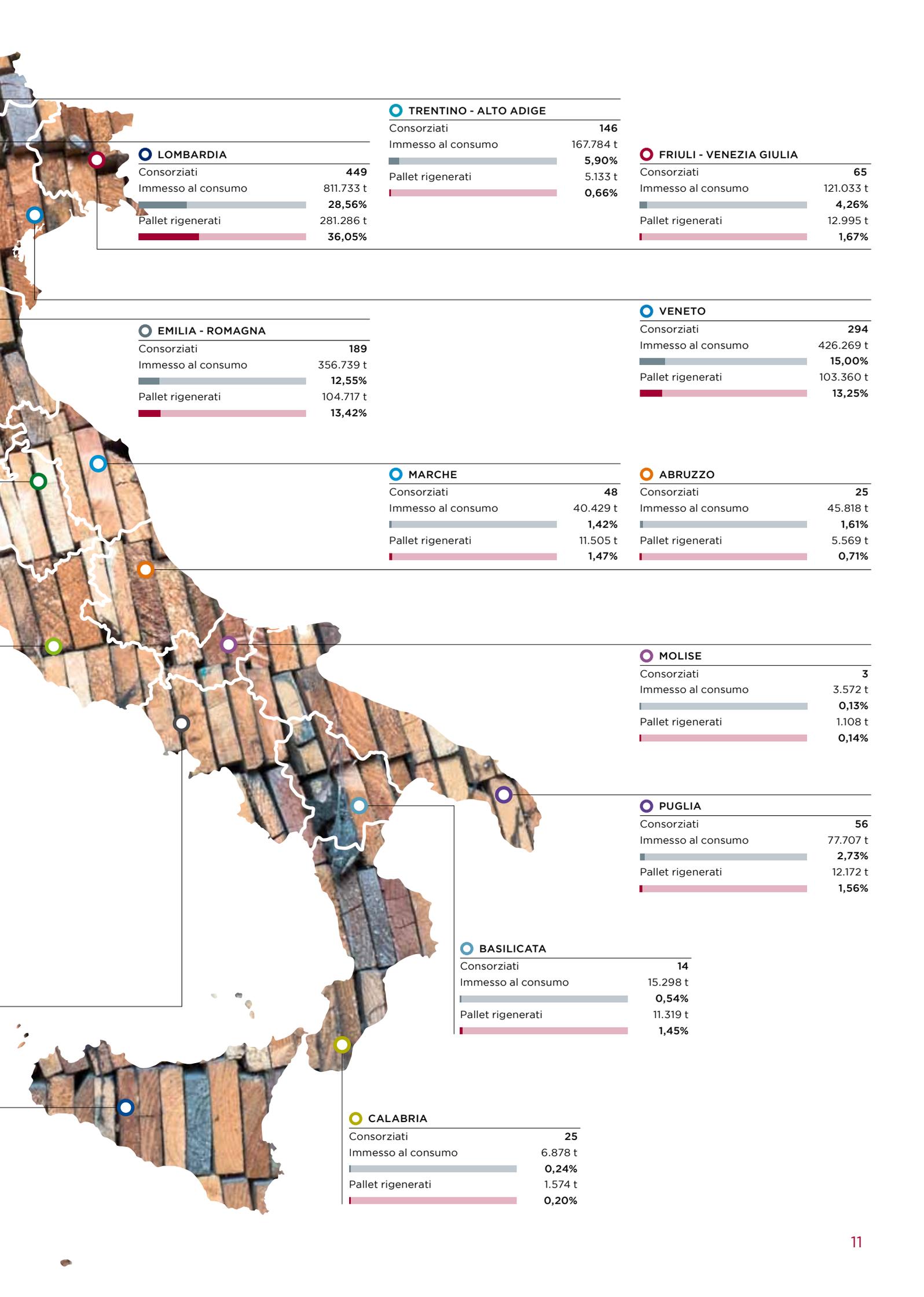
780.278 t

LEGENDA

IMMESSO AL CONSUMO (%)

PALLET RIGENERATI (%)

*Il totale include anche gli imballaggi importati



LOMBARDIA

Consortiati	449
Immeso al consumo	811.733 t
	28,56%
Pallet rigenerati	281.286 t
	36,05%

TRENTINO - ALTO ADIGE

Consortiati	146
Immeso al consumo	167.784 t
	5,90%
Pallet rigenerati	5.133 t
	0,66%

FRIULI - VENEZIA GIULIA

Consortiati	65
Immeso al consumo	121.033 t
	4,26%
Pallet rigenerati	12.995 t
	1,67%

EMILIA - ROMAGNA

Consortiati	189
Immeso al consumo	356.739 t
	12,55%
Pallet rigenerati	104.717 t
	13,42%

VENETO

Consortiati	294
Immeso al consumo	426.269 t
	15,00%
Pallet rigenerati	103.360 t
	13,25%

MARCHE

Consortiati	48
Immeso al consumo	40.429 t
	1,42%
Pallet rigenerati	11.505 t
	1,47%

ABRUZZO

Consortiati	25
Immeso al consumo	45.818 t
	1,61%
Pallet rigenerati	5.569 t
	0,71%

MOLISE

Consortiati	3
Immeso al consumo	3.572 t
	0,13%
Pallet rigenerati	1.108 t
	0,14%

PUGLIA

Consortiati	56
Immeso al consumo	77.707 t
	2,73%
Pallet rigenerati	12.172 t
	1,56%

BASILICATA

Consortiati	14
Immeso al consumo	15.298 t
	0,54%
Pallet rigenerati	11.319 t
	1,45%

CALABRIA

Consortiati	25
Immeso al consumo	6.878 t
	0,24%
Pallet rigenerati	1.574 t
	0,20%

L'ITALIA CHE RICICLA

● VALLE D'AOSTA

Piattaforme	1
Legno raccolto e avviato al riciclo	5.460 t
	0,28%

● PIEMONTE

Piattaforme	34
Legno raccolto e avviato al riciclo	197.602 t
	10,22%

● LIGURIA

Piattaforme	19
Legno raccolto e avviato al riciclo	49.911 t
	2,58%

● UMBRIA

Piattaforme	7
Legno raccolto e avviato al riciclo	22.730 t
	1,18%

● TOSCANA

Piattaforme	19
Legno raccolto e avviato al riciclo	154.641 t
	8,00%

● LAZIO

Piattaforme	39
Legno raccolto e avviato al riciclo	104.771 t
	5,42%

● SARDEGNA

Piattaforme	5
Legno raccolto e avviato al riciclo	9.071 t
	0,47%

● CAMPANIA

Piattaforme	27
Legno raccolto e avviato al riciclo	81.544 t
	4,22%

● SICILIA

Piattaforme	37
Legno raccolto e avviato al riciclo	47.538 t
	2,46%

TOTALE
PIATTAFORME
416

TOTALE
LEGNO RACCOLTO E
AVVIATO AL RICICLO
1.932.583 t

LEGENDA

LEGNO RACCOLTO
E AVVIATO AL RICICLO (%)



L'ITALIA DEI COMUNI

VALLE D'AOSTA

Comuni serviti	74
	100%
Abitanti	126.883
	100%
Legno da superficie pubblica	5.509,06 t
	0,86%

PIEMONTE

Comuni serviti	1.092
	90,85%
Abitanti	4.174.639
	95,04%
Legno da superficie pubblica	74.043,40 t
	11,52%

LIGURIA

Comuni serviti	71
	30,21%
Abitanti	1.060.966
	67,78%
Legno da superficie pubblica	14.553,10 t
	2,27%

TOSCANA

Comuni serviti	194
	70,29%
Abitanti	2.995.548
	80,04%
Legno da superficie pubblica	42.428,85 t
	6,60%

LAZIO

Comuni serviti	46
	12,17%
Abitanti	3.760.176
	63,75%
Legno da superficie pubblica	23.779,00 t
	3,70%

SARDEGNA

Comuni serviti	105
	27,85%
Abitanti	416.887
	25,22%
Legno da superficie pubblica	370,90 t
	0,06%

CAMPANIA

Comuni serviti	75
	13,64%
Abitanti	2.502.076
	42,85%
Legno da superficie pubblica	17.193,06 t
	2,68%

SICILIA

Comuni serviti	87
	22,31%
Abitanti	2.520.563
	49,85%
Legno da superficie pubblica	10.518,85 t
	1,64%

UMBRIA

Comuni serviti	57
	61,96%
Abitanti	732.649
	82,42%
Legno da superficie pubblica	8.245,55 t
	1,28%

TOTALE COMUNI

4.541

TOTALE ABITANTI

42.115.759

RACCOLTA URBANA

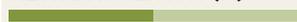
642.469 t

LEGENDA

COMUNI SERVITI (%)

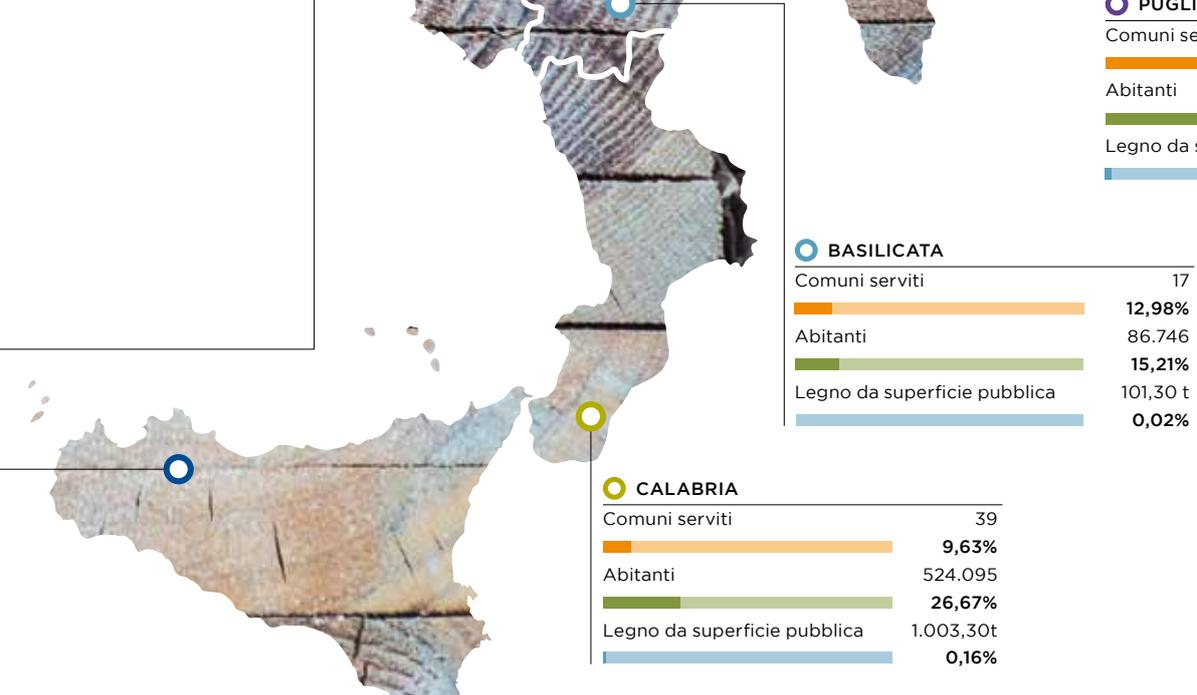
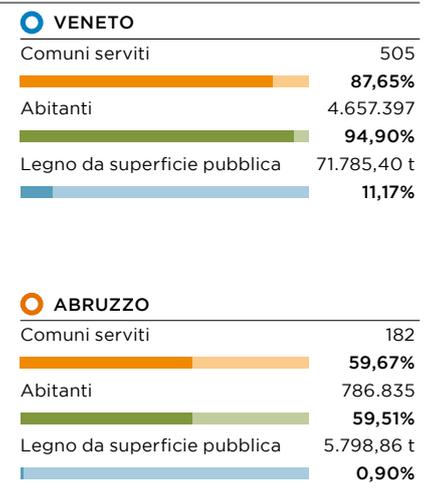
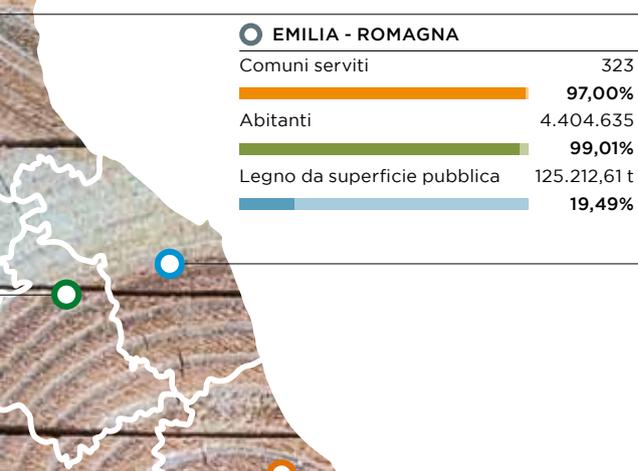
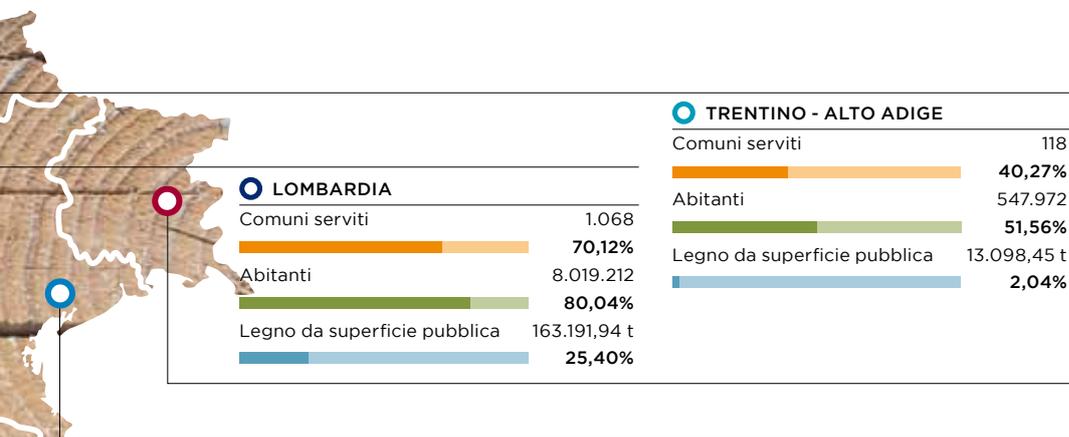


ABITANTI SERVITI (%)



LEGNO DA SUPERFICIE PUBBLICA (%)





IL MERCATO RILEGNO

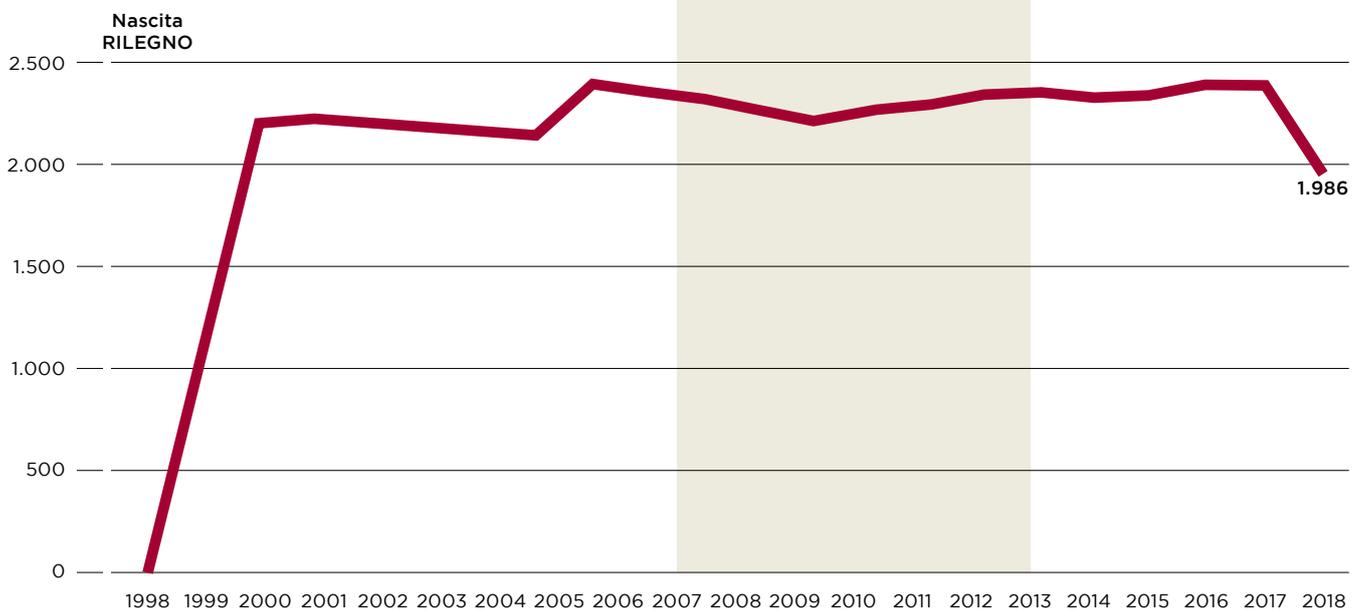
ConSORZIATI, Comuni e piattaforme

Nato nel 1997 con la costituzione e l'avvio del Conai, **Rilegno** è parte del sistema creato per rispondere agli obiettivi del D.Lgs. 22/1997 (Decreto Ronchi) che disciplina la gestione del ciclo dei rifiuti in Italia. In particolare, **Rilegno** gestisce gli aspetti di prevenzione, rigenerazione, recupero e riciclo dei rifiuti derivanti da imballaggi di legno immessi al consumo.

Sono 1.986 i Consorziati **Rilegno** presenti su tutto il territorio nazionale, differenziati in base alle loro attività:

- i produttori (270): fornitori e importatori di materiali per imballaggi di legno
- i trasformatori, intesi come fabbricanti e importatori di:
 - pallet e riparatori di pallet (852)
 - imballaggi industriali (634)
 - imballaggi per alimenti (219)
- i riciclatori/recuperatori (11)

1998-2018: EVOLUZIONE DEI CONSORZIATI RILEGNO



- 11 Riciclatori e Recuperatori
 - 270 Fornitori e importatori di materiali per imballaggio
 - 219 Fabbricanti e importatori di imballaggi per alimenti (ortofrutticoli e sughero)
 - 634 Fabbricanti e importatori di imballaggi industriali
 - 852 Fabbricanti e importatori di pallet e riparatori di pallet
-
- TOTALE CONSORZIATI
1.986

Rilegno serve 4.541 Comuni italiani (il 56,92%), pari a una copertura del 69,51% della popolazione (oltre 42 milioni di abitanti).

Nel 2018 le convenzioni attive hanno registrato una crescita netta di 18 unità, passando da 338 a 356, con un aumento di quasi 730.000 abitanti (+2% rispetto al 2017). Forte incremento di copertura al Sud con 13 nuove convenzioni, equivalenti a +2% in termini di Comuni coperti e +3% in termini di abitanti serviti.

Particolare importanza nella raccolta di rifiuti legnosi hanno i Comuni italiani, con 642.470 tonnellate nel 2018, in crescita del 7,76% sul 2017. Di questi, il 21,83% erano rappresentati da imballaggi.

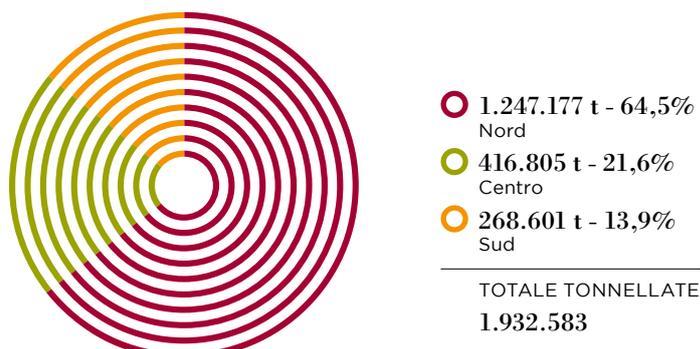
La raccolta per abitante cresce da 14,70 kg a 15,82 kg, di cui 3,45 kg rappresentati da imballaggi. Il tutto si è tradotto in un incremento dei contributi erogati da **Rilegno** ai Comuni nel 2018, da 2.314.068 a 2.519.331 euro.

Oltre agli accordi con i Comuni, **Rilegno** ha stipulato convenzioni con 416 piattaforme pubbliche e private che effettuano, direttamente e/o per conto dei Comuni, la raccolta e il ritiro di legno sul territorio, garantendone il successivo avvio a riciclo. Nel 2018, in Italia, sono state avviate a riciclo circa 2.422.000 tonnellate di legno (2.239.000 tonnellate nel 2017); di queste le piattaforme **Rilegno** hanno contribuito per circa 1.932.583 tonnellate, in crescita del 7,74% rispetto alle 1.794.000 tonnellate 2017.

Il recupero degli imballaggi speciali secondari e terziari

Le 416 piattaforme aderenti al network sono attrezzate per il recupero di ogni tipologia di rifiuto legnoso, sia esso di provenienza urbana, sia catalogato quale rifiuto speciale in quanto derivante da attività produttive, industriali, artigianali, commerciali e della grande distribuzione, nonché da costruzioni e demolizioni edili. I rifiuti speciali conferiti presso le piattaforme ammontano ad oltre 1.100.000 tonnellate e di queste la parte prevalente in peso è rappresentata da imballaggi secondari e terziari post consumo.

PROVENIENZA DEI RIFIUTI LEGNOSI PER AREA GEOGRAFICA NEL 2018



Gli imballaggi di legno

La “materia prima” oggetto dell’attività di **Rilegno** è costituita da tutti gli imballaggi di legno. Gli imballaggi trattati da **Rilegno** sono pallet, imballaggi industriali, imballaggi ortofrutticoli e per alimenti.

L’imballaggio è il contenitore protettivo che serve per manipolare, trasportare e stoccare merci, dalla materia prima al prodotto finito, fino alla consegna all’utilizzatore finale, proteggendo il bene durante le diverse fasi, in particolare durante il trasporto. Oltre a un fine protettivo, può in certi casi avere una funzione estetica e di presentazione.



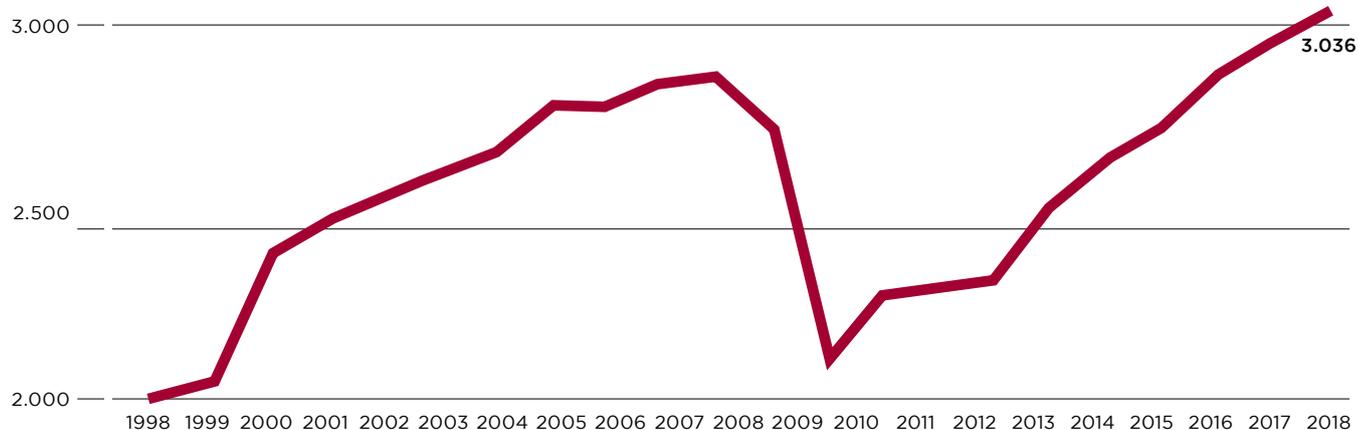
Il legno possiede numerose caratteristiche tecniche (naturalezza, resistenza, comprimibilità, flessibilità, durezza) che lo rendono materiale eccellente per la costruzione di imballaggi. Le essenze maggiormente usate sono pioppo, faggio, abete, pino, betulla e in minor misura, larice, ontano e castagno. In alternativa, possono essere utilizzati pannelli di legno compensato, MDF e OSB.

Tendenzialmente, ogni tipo di imballaggio segue un particolare circuito:

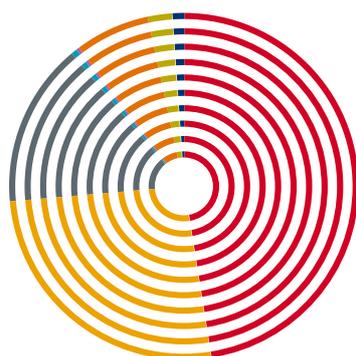
- produttivo: è il circuito delle aziende di produzione e lavoro per semilavorati, prodotti industriali, materiali per il settore edile;
- distributivo: è il circuito commerciale riguardante grossisti e mercati generali, la GDO, i dettaglianti della media e piccola distribuzione;
- domestico: è il circuito delle abitazioni private, con prodotti destinati al consumatore finale.

Nel 2018 sono state immesse sul mercato oltre 3 milioni di tonnellate di imballaggi di legno, con una crescita dello 0,39% rispetto al 2017. Una parte di queste sono costituite da imballaggi usati rigenerati.

IMBALLAGGI IMMESSI AL CONSUMO (t/000)



IMBALLAGGI IMMESSI AL CONSUMO PER TIPOLOGIA 2018



- | | |
|------------------------------------|---------------------------|
| ○ Pallet nuovi
48,05% | ○ Sughero
0,32% |
| ○ Pallet reimmessi
26,33% | ○ Ortofrutticoli
6,09% |
| ○ Imballaggi industriali
15,43% | ○ Materiali
2,17% |
| ○ Bobine e doghe
0,57% | ○ Altro
1,04% |

L'ATTIVITÀ NEL 2018 RICICLO E RECUPERO DEGLI IMBALLAGGI IN LEGNO

Punto di partenza dell'attività di **Rilegno** è la prevenzione. Questa fase riguarda i momenti della vita dell'imballaggio che vanno dalla progettazione fino alla sua produzione. La sfida della sostenibilità infatti parte dal momento in cui l'oggetto viene disegnato e prodotto.

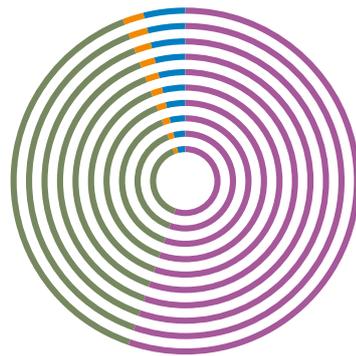
La **seconda fase** è il recupero, passaggio decisivo per consentire il ritorno in circolo del materiale.

La **terza fase** della vita utile dell'imballaggio è la rigenerazione o riutilizzo, momento durante il quale l'imballaggio viene verificato e riparato con l'obiettivo di rimetterlo sul mercato per essere riutilizzato.

La **quarta fase** è quella del riciclo a materia prima.

Infine esiste una percentuale minoritaria di materiale che viene destinata a compostaggio o a recupero energetico.

RECUPERO E RICICLO PER TIPOLOGIA



- **Riciclo a materia prima**
1.106.909 t - 36,45%
- **Rigenerazione imballaggi usati**
780.278 t - 25,70%
- **Compostaggio**
39.997 t - 1,28%
- **Recupero energetico**
73.081 t - 2,41%

Totale
1.999.265 t - 65,84% dell'immesso al consumo

La rigenerazione degli imballaggi usati

Questo processo consiste, dopo una fase di cernita e verifica, nella riparazione del bene per renderlo di nuovo utilizzabile.

Nel 2018 sono state immesse sul mercato 792.928 tonnellate di imballaggi di legno usati, principalmente costituite da pallet. Complessivamente sono 780.278 le tonnellate di imballaggi usati ripristinate per la loro funzione originaria, che corrispondono a circa 56 milioni di unità; la differenza, frutto delle attività di selezione e cernita, è stata inviata a recupero e riciclo.

Nell'ambito della rigenerazione è in corso il progetto *Ritrattamento*. Grazie ad esso, è stata sostenuta economicamente la rigenerazione di pallet per 119.535 tonnellate.

Rilegno riconosce un incentivo per le aziende che recuperano e riutilizzano nel rispetto della normativa vigente.

Rilegno applica un contributo differenziato (Contributo Ambientale Conai - CAC) in base al riutilizzo degli imballaggi in legno.

RIGENERAZIONE DEGLI
IMBALLAGGI USATI 2018

780.000
TONNELLATE

1.107.000
TONNELLATE
+9,11% RISPETTO AL 2017

I pannelli

Quando si dice che il legno è il materiale dalle mille vite non si esagera. Il suo ciclo può infatti durare all'infinito, con benefici ecologici ed economici. Sono ben 11 le aziende consorziate a **Rilegno** che in Italia si occupano di riciclo del legno con 14 stabilimenti produttivi.

Dal punto di vista operativo la fase del riciclo a materia prima prevede che il legno recuperato, una volta arrivato dalle piattaforme presso gli impianti di riciclo, venga frazionato e ripulito dal materiale non legnoso (parti metalliche, impurità...). I materiali di provenienza industriale si presentano più omogenei, mentre il legno che arriva dalle raccolte differenziate comunali o dalla selezione di rifiuti misti industriali può contenere maggiori quantità di residui non legnosi, che sono comunque compatibili con il reimpiego nei pannellifici.

A seconda delle richieste del mercato i pannelli in legno prodotti sul mercato nazionale possono essere omogenei (con granulometria uniforme), progressivi (all'interno del pannello si trovano le particelle più grossolane, all'esterno le più fini per rendere lisce le facce del pannello stesso), o di tipo stratificato (composti da più strati di pannelli di particelle omogenee).

Quasi tutte le aziende riciclatrici di rifiuti legnosi aderenti al sistema consortile sono in possesso di certificazioni UNI EN ISO 9001:2008 e UNI EN ISO 14001:2004 e di certificati FSC o PEFC, che attestano una corretta gestione della catena di custodia di acquisto, lavorazione e produzione.





L'ITALIA DEI RICICLATORI

Le sedi delle aziende che trasformano i rifiuti di legno in risorsa

11 AZIENDE
RICICLATRICI

14 STABILIMENTI
PRODUTTIVI

- *Pannellificio*
BIPAN S.p.A.
BICINICCO
Udine
- *Pallet block*
Ecobloks S.r.l.
FINALE EMILIA
Modena
- *Pannellificio*
Fantoni S.p.A.
OSOPPO
Udine
- *Pannellificio*
Fratelli Luigi S.p.A.
BORGOFORTE
Mantova
- *Pannellificio*
Fratelli Luigi S.p.A.
POMPONESCO
Mantova

- *Pannellificio*
I-PAN S.p.A.
CONIOLO
Alessandria
- *Pannellificio*
Gruppo Mauro Saviola S.r.l.
MORTARA
Pavia
- *Pannellificio*
Gruppo Mauro Saviola S.r.l.
SUSTINENTE
Mantova
- *Pannellificio*
Gruppo Mauro Saviola S.r.l.
VIADANA
Mantova
- *Blocchi legno cemento*
Isotex S.r.l.
POVIGLIO
Reggio Emilia

- *Pannellificio*
Novolegno S.p.A.
MONTEFREDANE
Avellino
- *Cartiera*
Sicem - Saga S.p.A.
REGGIO EMILIA
- *Pannellificio*
S.A.I.B.
Società Agglomerati
Industriali Bosi S.p.A.
CAORSO
Piacenza
- *Pannellificio*
Xilopan S.p.A.
CIGGNOLA
Pavia



1.986

CONSORZIATI

OLTRE

400

PIATTAFORME
CONVENZIONATE

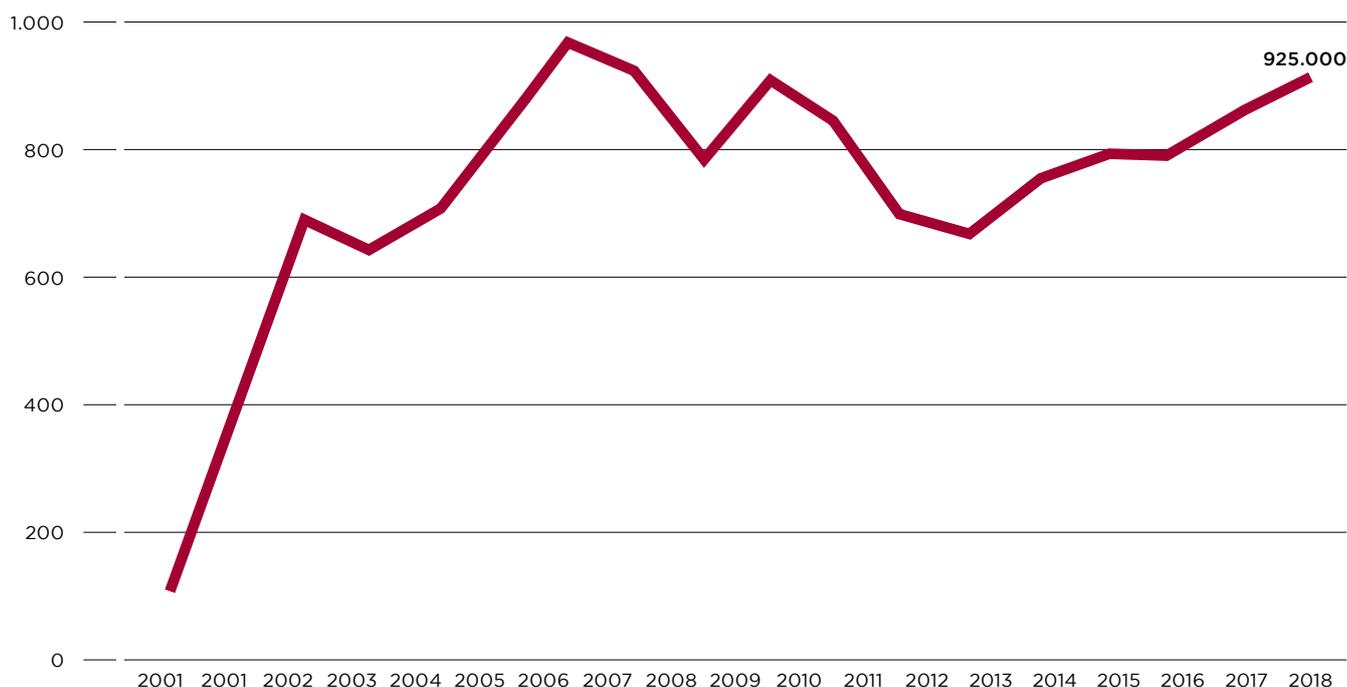
Altri prodotti

Oggi l'industria dei pannelli di legno assorbe oltre il 95% circa dei rifiuti legnosi, ma l'utilizzo del legno riciclato non si esaurisce con la produzione di pannelli. Tra gli impieghi non legati all'industria del pannello truciolare vi sono:

- i pallet block, tappi distanziali per il pallet in agglomerato di legno, che si usano in sostituzione del legno vergine e hanno ottenuto la certificazione Remade in Italy per semilavorato in materiale riciclato;
- i blocchi cassero di legno-cemento molto usati nella bioedilizia;
- la pasta chemimeccanica per cartiere che usa il legno proveniente dal circuito del recupero in sostituzione della fibra vergine. Le cartiere utilizzano questo tipo di pasta per la realizzazione di carte di qualità: dalle carte stampa alle patinate, dal cartoncino "light packaging" (per confezioni di profumeria e medicinali) alla carta da impregnazione.

Per il riciclo a materia prima, nel 2018 sono 925.000 le tonnellate di imballaggi che provengono da piattaforme convenzionate **Rilegno**, in crescita del 9% rispetto al 2017. 181.890 tonnellate provengono da operatori indipendenti.

RACCOLTA DI IMBALLAGGI DI LEGNO 2001-2018 (t/000)
DA PIATTAFORME CONVENZIONATE RILEGNO



Il compostaggio

Anche il compostaggio rappresenta un sistema per riciclare i rifiuti legnosi raccolti in modo differenziato. Grazie alla sua biodegradabilità, il legno può entrare a pieno titolo nella formazione di compost o di terriccio.

La cassetta ortofrutticola è l'imballaggio maggiormente presente in questo processo di riciclo.

Su Roma esiste una convenzione a cui corrisponde un flusso economico, a fronte delle 2.699 tonnellate di rifiuti CER 20.03.02 avviati a riciclo organico. Inoltre nel corso del 2018 si è attivata in provincia di Cuneo una convenzione che ha garantito l'avvio a compostaggio di ben 899 tonnellate di cassette provenienti da mercati rionali.

Anche nel 2018 **Rilegno** ha incaricato Digicamere S.c.r.l. - Camera di Commercio di Milano di eseguire un'analisi dei dati Mud delle aziende nazionali operanti nel settore del compostaggio.

COMPOSTAGGIO 2018

38.997

TONNELLATE

+19,32% RISPETTO AL 2017





Il recupero energetico

Il recupero energetico è l'ultimo passo tra le fasi di recupero del materiale legnoso. In questo caso gli scarti di legno, non più utilizzabili, sono destinati alla preparazione di Combustibile Alternativo (CA) oppure direttamente bruciati, generando così elettricità e calore, a sua volta recuperato.

Da quattro anni, **Rilegno** ha un accordo con uno stabilimento di produzione di calce in provincia di Terni a cui ha conferito, nel 2018, 2.296 tonnellate di imballaggi di legno, integrate con rifiuti legnosi di altro tipo.

Il sughero

Completamente naturale e biodegradabile, il sughero presenta caratteristiche organolettiche che lo rendono rinnovabile e riciclabile infinite volte. È l'isolante acustico e termico naturale per eccellenza, è impermeabile ai liquidi e ai gas, è insapore, inodore, imputrescibile e non tossico. Ed è in grado di trattenere CO₂ per il doppio del proprio peso.

Può anche tornare in vita numerose volte come pannelli fonoassorbenti e termoisolanti, pitture, massetti e intonaci termici, sughero granulare, suole e componenti per calzature, oggetti di design e per la casa.

Rilegno ha lanciato nel 2009 il progetto *Tappoachi?* coinvolgendo i gestori di servizio di igiene urbana, raggiungendo 170 comuni. Il materiale raccolto è stato conferito quasi esclusivamente alla Cooperativa Artimestieri di Boves (Cuneo), convenzionata con **Rilegno**, che dal 2016 possiede l'autorizzazione unica ambientale e impiega persone diversamente abili.

Grazie a una ricerca sulla frazione umida dei rifiuti solidi urbani, è emersa la presenza di tappi di sughero nel 41% delle analisi svolte, corrispondenti a livello nazionale a 250 tonnellate annue recuperate negli impianti di compostaggio.



La certificazione dei dati

Sono state confermate anche nel 2018 le ispezioni qualitative per la determinazione della presenza di rifiuti di imballaggi nei flussi gestiti dalle piattaforme, le analisi su flussi di rifiuti organici urbani avviati a compostaggio, nonché le attività di caratterizzazione dei rifiuti legnosi, volte ad escludere la presenza di rifiuti legnosi pericolosi.

Nel mese di luglio si è tenuto l'audit di sorveglianza del SGIQA sulla base delle norme ISO 9001 e ISO 14001. Il team di audit ha confermato la validità dei due certificati. In concomitanza è avvenuto il rinnovo per il Regolamento EMAS con la pubblicazione della nuova Dichiarazione Ambientale in base anche alle novità introdotte dal Reg. UE 2017/1505.

È proseguita l'attività legata al progetto "Obiettivo Riciclo" che coinvolge Conai, **Rilegno** e l'ente di certificazione DNV GL, con lo scopo di verificare la conformità delle procedure per la quantificazione dei rifiuti di imballaggi recuperati. Il team di audit ha concluso che il sistema è gestito in conformità ai criteri generali Conai e alla specifica tecnica adottata.

In collaborazione con TÜV Italia srl **Rilegno** ha portato a conclusione il primo anno del progetto che permette il controllo dello svolgimento delle verifiche in campo presso convenzionati e la gestione dei relativi dati per la determinazione della percentuale di imballaggio. Nel primo semestre 2018 TÜV Italia srl ha verificato le attività relative allo svolgimento dei sopralluoghi da parte degli incaricati da **Rilegno**; a novembre 2018 l'audit documentale presso **Rilegno** ha avuto esito positivo. Il processo verificato risulta adeguato e sotto controllo e il personale coinvolto è pienamente competente e sensibile al miglioramento continuo del processo.



PIÙ DI **4.500**

COMUNI SERVITI PER UN TOTALE
DI OLTRE

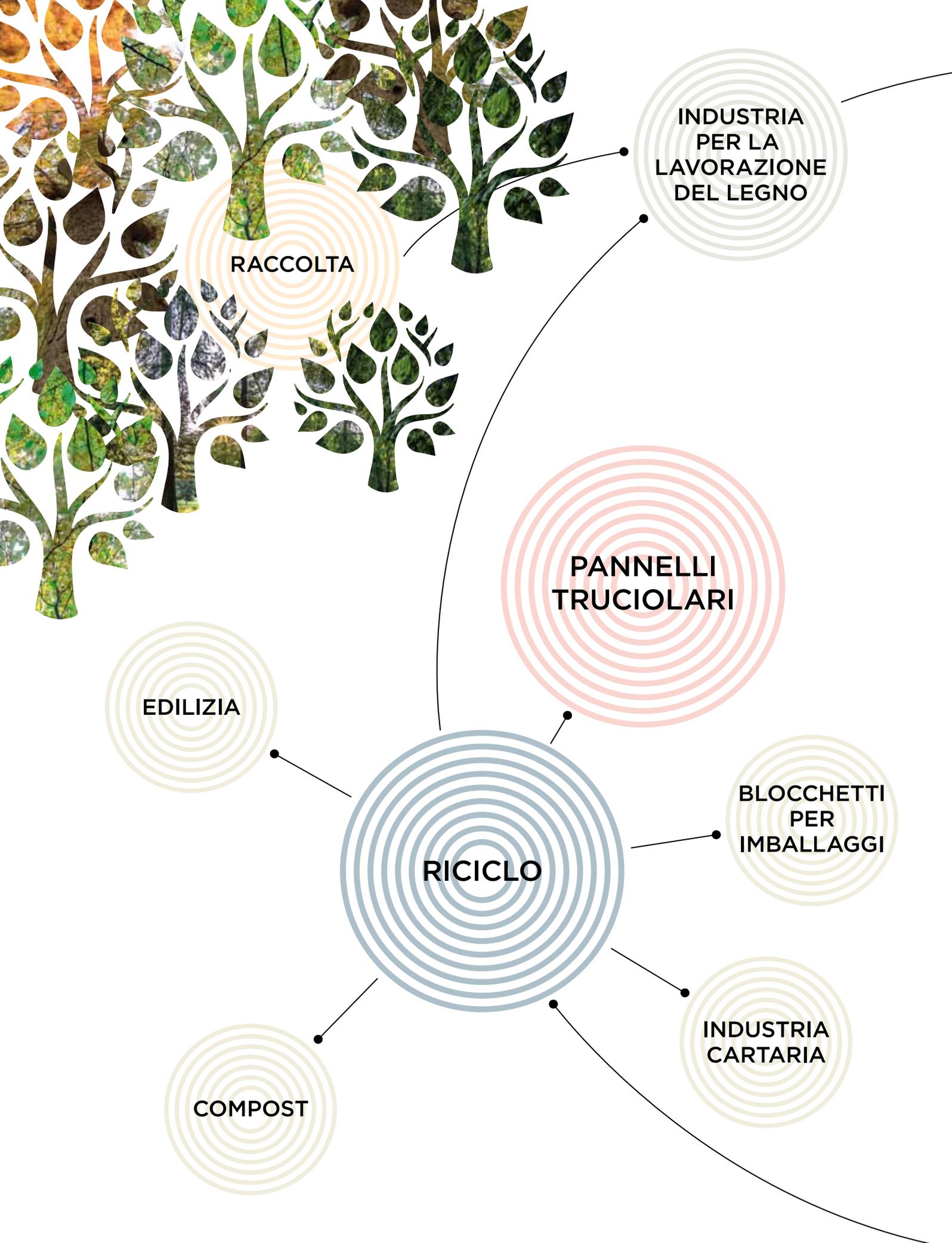
42.000.000

ABITANTI

PARI
AL

69,51%

DELLA POPOLAZIONE
NAZIONALE





Il ciclo del legno

LA PREVENZIONE

I nuovi orientamenti dell'Europa, seguendo questo principio, possono riassumersi in alcune parole chiave: sostenibilità ambientale, riciclo, riutilizzo, allungamento del ciclo di vita dei prodotti e sharing economy; il tutto nell'ottica della valorizzazione dell'economia circolare.

In questo modo si utilizzano più efficientemente risorse, prodotti e rifiuti, ricavando il maggior valore da ogni fase, favorendo il risparmio energetico e riducendo le emissioni di gas a effetto serra.

Tutto questo si traduce in una sola parola: **prevenzione**. Significa pensare in anticipo all'impatto che un prodotto avrà sull'ambiente, partendo dalla sua progettazione fino al momento in cui il prodotto, terminata la sua vita operativa, verrà dismesso.

Per quanto riguarda il legno vergine, il primo passo riguarda la fonte ovvero da dove proviene. Per questo è importante scegliere legni certificati FSC e PEFC, derivanti da foreste gestite responsabilmente e controllate, con metodi rispettosi dell'ambiente e delle popolazioni locali.

L'utilizzo di legno riciclato per la costruzione di beni è una delle soluzioni per ridurre il consumo di legno vergine. È una soluzione da prevedere già in fase di progettazione. Allo stesso modo, la riduzione degli scarti di lavorazione, il miglior utilizzo della risorsa o la riduzione di peso del prodotto finale sono aspetti fondamentali sui quali le aziende devono investire.



56 milioni
di imballaggi
riutilizzati
nel 2018

Altro strumento utile per gestire al meglio la risorsa legno è il LCA - Life Cycle Assessment. È la misurazione dell'impatto ambientale del prodotto durante il suo ciclo vitale che consente al produttore di migliorare l'impatto ambientale della propria produzione.

Riutilizzo e rigenerazione sono i passi successivi alla progettazione e all'utilizzo. Consentono di riparare, ricostruire, trasformare e ridare nuova vita al prodotto stesso oppure ad alcune sue parti.

La prevenzione passa anche tramite programmi di più ampio respiro che portano i consumatori e gli acquirenti alla scelta di un particolare prodotto oppure, come nel caso del nuovo Codice degli appalti pubblici, nell'ambito di politiche di GPP - Green Public Procurement, forniscono strumenti di lavoro e di scelta alle stazioni appaltanti in termini di approccio sostenibile.

Infine, le certificazioni consentono di validare una scelta di strategia e di politica ambientali e un posizionamento in termini di rispetto dell'ambiente e di comportamento dell'impresa. Stessa funzione hanno le etichette da apporre sul prodotto che costituiscono un'autodichiarazione in merito alle caratteristiche ecologiche del prodotto, e quindi possono incitare il cliente a scegliere un prodotto per via delle sue caratteristiche ambientali.

Rilegno e Conai, dal canto loro, hanno lanciato numerose iniziative per aiutare i loro consorziati e le aziende del settore a diventare più virtuosi per quanto riguarda prevenzione e sostenibilità.

Il Bando Conai per la prevenzione premia le soluzioni di imballaggi sostenibili e innovative immesse sul mercato. Con il dossier Prevenzione, Conai presenta ogni tre anni gli imballaggi di eccellenza. Con il servizio online E-Pack, sviluppato a supporto del Conai, le società produttrici e utilizzatrici di imballaggi possono migliorare le loro performance ambientali. L'Ecotool Conai consente ai consorziati di valutare l'efficienza ambientale dei loro imballaggi tramite delle analisi LCA semplificate. L'Etichetta volontaria per il cittadino serve per aiutare il cittadino, favorendo una corretta raccolta differenziata.

Sempre in tema di prevenzione, **Rilegno** ha inoltre contribuito allo sviluppo di tecnologie e di metodiche di progettazione, supportando economicamente e patrocinando lo sviluppo del software *PACK+* da parte di Federlegno Arredo Eventi. *PACK+* è un potente strumento per progettare e dimensionare l'imballaggio industriale di legno che si basa sui principi delle normative UNI di settore ed effettua i calcoli secondo le scienze delle costruzioni, in considerazione delle Industrial Wood Packaging Guidelines. *PACK+* utilizza le configurazioni maggiormente impiegate, previste dalla norma UNI 9151-3 e non solo.

LA COMUNICAZIONE

Dopo oltre 20 anni dalla sua costituzione, **Rilegno** opera in un contesto mutato e in continua e rapida evoluzione, nel quale c'è necessità di alimentare e rinnovare costantemente il suo presidio delle tematiche legate al sistema circolare del legno e degli imballaggi in legno. Pertanto nel 2018 la comunicazione ha avuto come obiettivo strategico quello di consolidare e rafforzare il posizionamento del Consorzio come propulsore dell'economia circolare del legno con uno sguardo innovativo sul futuro.

Questo posizionamento di **Rilegno** come consorzio di riferimento sui temi legati alla sostenibilità si sviluppa nel 2018 con un incremento delle attività digital che hanno avuto come risultato la costante crescita della community tramite canali social (facebook - instagram - twitter) e la fidelizzazione dei consorziati con una attività periodica di newsletter dedicate.

Per rafforzare e mantenere il posizionamento di leadership attraverso le attività di comunicazione, il lavoro dell'ufficio stampa e di rapporti con i media è stato prioritario. La collaborazione con l'inserito Buone Notizie del Corriere della Sera ha fatto da fulcro per questo posizionamento da interlocutore primario sui temi della sostenibilità e dell'economia circolare.

L'obiettivo di divulgare anche ai giovani i temi dell'economia circolare e della sostenibilità del legno ha trovato realizzazione nel progetto "La Vita" con l'artista Luca Barcellona, calligrafo di fama internazionale. Attraverso l'arte, **Rilegno** ha raccontato su 30 metri di pannello riciclato la Vita del legno. Questo lunghissimo murale è rimasto esposto da luglio a settembre ed è poi stato venduto in lotti durante l'asta di beneficenza (Asta Solidale) che si è svolta a teatro a Cesenatico il 16 dicembre. Il ricavato è interamente andato a favore dei progetti di una onlus locale, a dimostrazione che l'uomo è al centro della sostenibilità che **Rilegno** opera.



Rilegno ha inoltre avviato e dato vita a diversi progetti legati agli imballaggi in legno tra cui “**Rilegno c’è**”, mirato a comunicare il logo **Rilegno** come sinonimo di logistica sostenibile.

A livello locale, e in sinergia con gli altri attori della filiera Conai, **Rilegno** ha realizzato progetti mirati principalmente alla diffusione delle buone pratiche di recupero del legno. In particolare il progetto scuole “**Il bene del legno**” ha coinvolto oltre 500 bambini della scuola primaria nella realizzazione di giochi nati dal recupero creativo di imballaggi di legno e di sughero. Il laboratorio diventa l’occasione per narrare ai bambini, in una storia condivisa, l’importanza del rispetto per la materia legno e per l’ambiente.

Come nel 2017, **Rilegno** ha sostenuto il Comune di Cesenatico nell’addobbo del porto canale leonardesco con l’**albero di Natale**: la scelta del consorzio è andata su un abete rosso di 13 metri che aveva subito il trauma del maltempo che a fine ottobre 2018 colpì il Trentino e tutto il Nordest. L’abete è stato recuperato nel Comune di Tre Ville e trasportato a Cesenatico per un Natale di vera solidarietà e di rispetto del ciclo della vita e della rinascita.



IL TRIENNIO 2019 - 2021

DATI COMPLESSIVI DI RICICLO E RECUPERO ENERGETICO

	2019		2020		2021	
	t	% su immesso al consumo	t	% su immesso al consumo	t	% su immesso al consumo
<i>Imnesso al consumo</i>	3.065.096		3.103.000		3.152.000	
Riciclo Totale	1.955.568	63,80	1.977.000	63,71	1.991.000	63,17
Recupero Energetico Totale	73.000	2,38	73.000	2,35	73.000	2,32
Recupero Totale	2.028.568	66,18	2.050.000	66,07	2.064.000	65,48

DATI SINTETICI ECONOMICO-FINANZIARI 2018 DI RILEGNO

L'operatività del sistema consortile è stata interessata anche nel 2018 da sostanziosi aumenti dei flussi di rifiuti legnosi gestiti (oltre 1.940.000 tonnellate complessive), in linea comunque con l'evoluzione registrata a livello nazionale dei quantitativi raccolti e poi recuperati complessivamente dalle industrie del riciclo.

Le maggiori quantità gestite sono anche la conseguenza dell'aumento del numero di piattaforme aderenti al network già esistente, così come dell'attivazione di nuove convenzioni urbane, nell'ambito dell'Accordo Quadro Anci-Conai.

La distribuzione geografica dei flussi evidenzia inoltre un incremento più che proporzionale delle quantità provenienti dalle regioni del Centro-Sud: tale aspetto si ripercuote inevitabilmente sulla partecipazione economica agli oneri logistici, che hanno fatto registrare un sensibile aumento.

L'immesso al consumo sul mercato nazionale di imballaggi di legno ha registrato una minima variazione positiva (+12mila tonnellate circa): a un primo semestre contraddistinto da sensibili incrementi delle vendite sul mercato nazionale, è seguito un periodo con sostanziose contrazioni nella produzione di imballaggi che ha notevolmente ridimensionato il trend positivo.

CONTO ECONOMICO (EURO)

	2017	2018
Risultato economico	-2.690.844	-3.270.607
Totale ricavi	25.917.173	28.208.451
Totale costi	28.608.017	31.479.058

RICAVI (EURO)

	2017	2018
Totale ricavi	25.917.173	28.208.451
Contributo Ambientale	21.205.753	22.320.459
<i>Procedure ordinarie (nette)</i>	<i>17.138.231</i>	<i>17.659.435</i>
<i>Procedure semplificate su importazioni</i>	<i>3.415.504</i>	<i>3.607.879</i>
<i>Procedure anni precedenti</i>	<i>652.018</i>	<i>1.053.145</i>
Ricavi servizi avvio a recupero/riciclo	3.641.855	5.199.011
Contributo consortile	561.359	614.233
Altri ricavi e proventi	508.206	74.748

COSTI (EURO)

	2017	2018
Totale costi	28.608.017	31.479.058
Raccolta e conferimento di cui	10.846.427	11.800.195
<i>Corrispettivi per conferimento imballaggi</i>	<i>8.525.285</i>	<i>9.273.307</i>
<i>Corrispettivo da accordo ANCI-Conai</i>	<i>2.321.142</i>	<i>2.526.888</i>
Avvio a recupero/riciclo di cui	13.854.497	15.702.840
<i>Logistica (trasporti + magazzino)</i>	<i>12.700.289</i>	<i>14.524.147</i>
<i>Ritrattamento</i>	<i>726.239</i>	<i>763.791</i>
<i>Controllo e analisi qualità del materiale conferito</i>	<i>427.969</i>	<i>414.902</i>
Costi di comunicazione	448.385	294.863
Costi Conai	1.227.000	1.009.000
Costi gestione struttura	2.231.708	2.672.160



Ricavi

Conseguentemente all'incremento delle quantità assoggettate a Contributo Ambientale rilevate dall'immesso al consumo, i ricavi da procedure ordinarie sono cresciuti nel 2018 del 5,26%.

La composizione dei ricavi è riferita per il 79,12% al Contributo Ambientale, per il 18,43% ai ricavi per servizi di avvio a recupero e riciclo, mentre per il 2,18% al Contributo Consortile. Il restante 0,27% è costituito da altri ricavi e proventi.

Costi

La composizione dei costi è riferita per circa l'88,3% del totale all'attività operativa caratteristica (raccolta, riciclo e comunicazione). Poco più del 3% degli oneri sono relativi alla partecipazione ai costi di Sistema trattenuti direttamente da Conai sull'erogazione del contributo ambientale. Il restante 8,5% circa riguarda i costi di gestione della struttura, composta da 17 persone, e degli organi consortili.

L'esito dell'esercizio 2018 ha registrato una perdita di 3.270.607 euro coperta con le riserve patrimoniali.



NEL 2018 RILEGNO HA RACCOLTO
E AVVIATO A RICICLO

1.932.583

TONNELLATE
DI LEGNO

DATI DI SINTESI 2017 - 2018

DIFFUSIONE DELLE CONVENZIONI ANCI-CONAI E COPERTURA COMUNALE

	2017			2018		
	Rilegno	% su ISTAT 2017	Convenzioni	Rilegno	% su ISTAT 2018	Convenzioni
Comuni	4.437	55,58	338	4.541	56,92	356
Nord	3.380	75,92	145	3.437	77,22	152
Centro	492	50,46	49	483	49,54	47
Sud	565	22,10	144	621	24,33	157

IMPIANTI DI RICICLO/RECUPERO E DIFFUSIONE TERRITORIALE

	2017	2018
Numero totale di impianti	414	431
Impianti di riciclo/recupero	14	15
Piattaforme	400	416
Nord	213	216
Centro	79	83
Sud	108	117

ABITANTI SERVITI

	2017		2018	
	Rilegno	% su ISTAT 2016	Rilegno	% su ISTAT 2017
Abitanti	41.386.582	68,22	42.115.759	69,51
Nord	23.921.026	86,19	24.165.662	87,11
Centro	9.009.102	74,65	8.913.399	73,86
Sud	8.456.454	40,57	9.036.698	43,49

RECUPERO E RICICLO (TONNELLATE)

	2017	2018
Totale imballaggi di legno immessi al consumo	3.024.770	3.036.455
Totale recupero e riciclo	1.900.696	1.999.265
% di recupero e riciclo	62,84	65,84
Totale riciclo (a materia prima)	1.014.498	1.106.909
<i>Gestione Rilegno</i>	848.220	925.019
<i>Gestione indipendente</i>	166.278	181.890
Totale rigenerazione imballaggi (a gestione solo indipendente)	772.177	780.278
Totale compostaggio	32.684	38.997
<i>Gestione Rilegno</i>	1.815	3.598
<i>Gestione indipendente</i>	30.869	35.399
Recupero energetico	81.337	73.081
<i>Gestione Rilegno</i>	2.161	2.296
<i>Gestione indipendente</i>	79.176	70.785

RECUPERO E RICICLO IMBALLAGGI: GESTIONE RILEGNO (TONNELLATE)

	2017	2018
Totale	848.220	925.019
Nord	582.769	636.252
Centro	151.758	166.560
Sud	113.693	122.207
Imballaggi conferiti a riciclo da superficie pubblica in convenzione ANCI-Conai	122.781	140.223
Nord	98.285	114.348
Centro	17.913	18.031
Sud	6.583	7.844
Imballaggi conferiti a riciclo da superficie privata e pubblica non in convenzione ANCI-Conai (altri accordi)	725.439	784.796
Nord	484.484	521.904
Centro	133.845	148.529
Sud	107.110	114.363

RICERCA DEL POLITECNICO DI MILANO IL SISTEMA CIRCOLARE DELLA FILIERA LEGNO PER UNA NUOVA ECONOMIA

Il sistema circolare del riciclo del legno crea valore per l'intera filiera del legno-arredo.

Una ricerca del **Politecnico di Milano** ha fotografato la filiera basata sul recupero e il riciclo del legno post consumo in Italia: un impatto economico stimabile in circa 1,4 miliardi di Euro, 6mila posti di lavoro e un "risparmio" nel consumo di CO₂ pari a quasi un milione di tonnellate. I risultati sono stati poi presentati in un convegno promosso da **Rilegno** e FederlegnoArredo tenutosi alla Borsa di Milano il 26 febbraio 2019.

Potrà sembrare strano, ma dalla cassetta di legno per l'ortofrutta alla cucina di casa nostra o dal pallet al mobile di design, il passo è breve. A rendere possibile questa connessione è la filiera basata sul recupero e il riciclo del legno post consumo, che in Italia ha il suo baricentro nel Consorzio **Rilegno**.

Il sistema **Rilegno** - basato su oltre 400 piattaforme di raccolta private, capillarmente diffuse sul territorio, 14 impianti di riciclo, 4.500 comuni convenzionati - ogni anno recupera e avvia al riciclo circa 2 milioni di tonnellate di legno derivanti dagli imballaggi (pallet, cassette per l'ortofrutta, casse, gabbie, bobine per cavi) e dalla raccolta differenziata urbana.

Un sistema che dà vita a un ciclo economico ampio e virtuoso che è stato ora "fotografato" dalla ricerca "*Il sistema circolare della filiera legno per una nuova economia*" condotta dall'Ingegnere Giovanni Azzone, Professore ordinario di Impresa e decisioni strategiche al Politecnico di Milano.

risparmio consumo
di CO₂ pari a quasi
1 milione di tonnellate

CIRCA IL 2% DELLA CO₂ COMPLESSIVAMENTE PRODOTTA IN ITALIA

Il rapporto ha analizzato puntualmente i diversi attori economici “coordinati” da **Rilegno** e il processo che ha consentito di raccogliere nel 2017 oltre 2,5 milioni di tonnellate di legno. Diversamente da quanto accade in altri Paesi, dove il legno post consumo viene prevalentemente “bruciato” per produrre energia, il sistema **Rilegno** ha consentito di rigenerare e quindi riutilizzare quasi il 30% degli imballaggi recuperati e di riciclare la parte restante, consentendo di produrre pannelli per l'arredo senza bisogno di “consumare” legno vergine. In termini ambientali, ciò ha consentito un “risparmio” nel consumo di CO₂ pari a quasi un milione di tonnellate, circa il 2% della CO₂ complessivamente prodotta in Italia.

Un effetto ambientale importante, accompagnato dalla capacità di creare sviluppo e occupazione. Il Rapporto ha stimato, attraverso l'uso di dati puntuali relativi alle imprese del sistema **Rilegno** e di modelli di tipo economico-statistico, gli effetti complessivi generati sull'economia nazionale, considerando l'insieme di tre componenti: l'effetto diretto delle imprese che operano all'interno della filiera del riciclo del legno post consumo; l'effetto indiretto, dovuto alla produzione richiesta alla catena di fornitura di queste imprese; l'effetto indotto, dovuto ai consumi generati dalla massa salariale prodotta. **Complessivamente, l'impatto economico sulla produzione nazionale delle attività della filiera del recupero del legno post consumo è stimabile in circa 1,4 miliardi di Euro, con quasi 6.000 posti di lavoro complessivamente sostenuti in Italia.**

“Come dimostra lo studio realizzato dal Politecnico di Milano, in poco più di 20 anni il sistema del recupero e del riciclo del legno ha creato una “nuova” economia che ha prodotto risultati importanti sia in termini ambientali, sia per la capacità di creare sviluppo e occupazione. – ha commentato il Presidente di Rilegno, Nicola Semeraro - Va sottolineato che questo sistema ha creato valore per l'intera filiera del legno-arredo, garantendo all'industria del mobile, attraverso la fornitura del pannello truciolare, un'importante quantità di materia che ha permesso di non “consumare” e importare legno vergine. Agli inizi – ha aggiunto Semeraro - non si sapeva neanche cosa fosse l'economia circolare e oggi invece abbiamo trasformato un problema in una risorsa: in Italia recuperiamo oltre il 60% degli imballaggi di legno, quando l'Europa si “accontenta” del 30%. Abbiamo dato al concetto di economia circolare una effettiva applicazione concreta con soluzioni meno invasive nei confronti dell'ambiente e anche economicamente sostenibili”.



Rilegno

Consorzio nazionale
recupero e riciclo
imballaggi di legno

Via L. Negrelli, 24/A
47042 - Cesenatico FC
T 0547.672946
F 0547.675244

Via Pompeo Litta, 5
20122 - Milano
T 02.55196131

rilegno.org
info@rilegno.org

Progetto Grafico
A+G, Milano

Fotografie
Francesco Falciola

Stampa
Bianca & Volta, Milano

Finito di stampare
nel mese di maggio 2019





Rilegno